

COMMISSIONE V

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI

3.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 7 MARZO 1984

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GIANFRANCO ORSINI

INDICE

	PAG.		PAG.
Sostituzioni:		l'anno 1983 (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1001)	3
ORSINI GIANFRANCO, <i>Presidente</i>	3	ORSINI GIANFRANCO, <i>Presidente, Relatore</i>	3, 4
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		AIARDI ALBERTO, <i>Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica</i>	4
Concessione di un contributo straordinario all'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) per		VIGNOLA GIUSEPPE	3
		Votazione segreta:	
		ORSINI GIANFRANCO, <i>Presidente</i>	4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,15.

GIOVANNI MOTETTA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, i deputati D'Acquisto, Coloni, Dal Maso, Russo Vincenzo, Casini Pier Ferdinando, Russo Raffaele, Mannino Calogero, Bodrato e Zarro sono sostituiti rispettivamente dai deputati Nenna D'Antonio, Artese, Corsi, Paganelli, Rabino, Del Mese, Ricciuti, Piredda e Zolla.

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo straordinario all'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) per l'anno 1983 (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1001).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario all'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) per l'anno 1983 », già approvato dalla V Commissione permanente del Senato nella seduta del 6 dicembre 1983.

Sul disegno di legge riferirò io stesso.

L'Istituto di studi per la programmazione economica, nato con la legge n. 48 del 1967, ha la funzione di svolgere indagini, rilevazioni e studi in genere per conto del Governo ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del bilancio. In occasione di precedenti provvedimenti di finanziamento vi fu modo di discutere sulla natura e sul ruolo dell'Istituto stesso, con una notevole convergenza di opinioni circa l'opportunità di meglio precisare le modalità di funzionamento. Tuttavia, pur auspicando che il Governo

quanto prima accolga l'indirizzo espresso in tali occasioni, del resto contenuto nel testo del disegno di legge, per una revisione sostanziale ed adeguata, va ravvivata la necessità di consentire all'ISPE di funzionare perché il Ministero del bilancio, di cui pure è prevista la riorganizzazione, possa disporre utilmente di uno strumento di indagine e di studio. Appare pertanto necessario garantire i mezzi per fronteggiare le spese necessarie, il cui aumento è dovuto soprattutto agli oneri per il personale di cui l'Istituto ha ovviamente necessità assoluta.

Il contributo previsto dal disegno di legge, approvato dal Senato, è di 1.500 milioni ad integrazione del contributo ordinario stabilito dalla legge 23 dicembre 1972, n. 822, e trova copertura al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1983, con utilizzo parziale dell'accantonamento previsto alla voce « Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riorganizzazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e degli istituti ad esso connessi ». La copertura è, pertanto, corretta.

Al relatore non resta a questo punto che raccomandare la approvazione del provvedimento.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE VIGNOLA. Signor presidente, onorevoli colleghi, premetto che le riserve a suo tempo avanzate dal gruppo comunista sono state manifestate nel corso di un incontro informale che il presidente del Comitato permanente per la programmazione ha avuto con i dirigenti dell'ISPE. Rimando pertanto le riflessioni ulteriori del nostro gruppo alla presentazione da parte del ministro del bilancio del provvedimento annunciato nel disegno di legge per la riorganizzazione e il funzionamento dell'ISPE.

In definitiva, preannuncio l'astensione del gruppo comunista.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

ALBERTO AIARDI, Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica. Da parte mia debbo ringraziare il presidente, onorevole Orsini, per la sua relazione, che ha evidenziato l'esigenza di una rapida approvazione del provvedimento. Concordo con le valutazioni che sono state espresse dall'onorevole Vignola, e che avremmo modo già di spiegare anche in sede di discussione del bilancio della programmazione economica, circa il riordino complessivo del Ministero del bilancio, nel contesto dei vari strumenti che sono necessari per una azione efficace e per un efficace lavoro di studio e di programmazione.

Il Governo, in conclusione, raccomanda l'approvazione del disegno di legge, già approvato dal Senato.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo unico del disegno di legge che, non essendo stati presentati emendamenti, verrà subito votato mediante scrutinio segreto:

ARTICOLO UNICO.

Per far fronte alle spese di funzionamento dell'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) per l'anno 1983 è autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 1.500 milioni ad integrazione del contributo ordinario stabilito dalla legge 23 dicembre 1972, n. 822.

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica, entro il 30 giugno 1984, presenta al Parlamento una relazione contenente specifiche proposte sulla ridefinizione del ruolo e dei compiti dell'ISPE, nonché sulla sua riorganizzazione, con particolare riferimento al rafforzamento degli strumenti di analisi delle tendenze a medio e a lungo termine della economia.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge sarà provveduto mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di

previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1983, utilizzando parzialmente l'accantonamento previsto alla voce « Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riorganizzazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e degli istituti ad esso connessi ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione.

Disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario all'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) per l'anno 1983 » *(Approvato dalla V Commissione permanente del Senato)* (1001):

Presenti	30
Votanti	19
Astenuti	11
Maggioranza	10
Voti favorevoli	19
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Artese, Carrus, Cirino Pomicino, Conte Carmelo, Corsi, Del Mese, Dell'Unto, Memmi, Monducci, Nenna D'Antonio, Orsini Gianfranco, Paganelli, Pellicanò, Piredda, Rabino, Ricciuti, Santini, Sinesio, Zolla.

Si sono astenuti:

Ambrogio, Capecchi Pallini, Castagnola, Macciotta, Mannino Antonino, Marrucci, Motetta, Peggio, Polidori, Sannella e Vignola.

La seduta termina alle 9,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA